

La pedagogia positivistica a Padova

di Giuseppe Zago*

Abstract

Il contributo mira a evidenziare la specificità del contesto culturale padovano rispetto a quello di altri atenei italiani, che pure furono importanti centri di elaborazione del positivismo. La prima parte ricostruisce storicamente la situazione della città e della sua università nei decenni a cavallo fra Ottocento e Novecento, cioè nei circa 50 anni di egemonia del positivismo. Vengono poi presentati i due esponenti principali del positivismo pedagogico padovano, e cioè Roberto Ardigò e soprattutto Giovanni Marchesini, suo principale allievo. Nell'ultima parte, vengono discussi i giudizi della storiografia pedagogica italiana sui due studiosi.

Parole chiave:

storia della pedagogia, Padova, Ardigò Roberto, Marchesini Giovanni Sr., Positivismo

25

This paper aims to highlight the distinctive features of Padova University as a philosophical centre for Positivistic thought. The first part deals with the history of the city and its university between 19th and 20th century, a period of real egemony for Positivism; the second part presents the two most important philosophers of Positivism in Padova, Roberto Ardigò and Giovanni Marchesini; the last part reviews the literature and criticism about these scholars.

Key words:

History of Pedagogy, Padova, Roberto Ardigò, Giovanni Marchesini Sr., Positivism

- * Professore Ordinario di Storia della Pedagogia presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISSPA) dell'Università di Padova, ha condotto numerose ricerche su autori e problemi della pedagogia contemporanea e su alcune figure di pedagogisti e educatori, con particolare riferimento a Padova e all'area veneta. Ha dedicato vari studi alla ricostruzione del rapporto educazione-lavoro in età moderna e contemporanea e all'approfondimento metodologico della ricerca storica nel settore pedagogico e educativo.